

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 20 Giugno 1908

Dirazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX — N. 139

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vobis mundum vincit et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

PROTESTA delle donne udinesi contro il voto PRO SCUOLA LAICA emesso dal primo Congresso nazionale femminile di ROMA.

Noi donne friulane, non ad altre seconde nella fede e nella cristiana fermezza, vivamente protestiamo contro l'insensato voto femminile che osò chiedere l'abolizione del Catechismo nelle scuole, l'abolizione di quel codice divino che contiene i principii più semplici e sicuri per il benessere morale e materiale dell'individuo, della famiglia e della società.

Lucia Groppler di Codroipo, Maria Maddalena Groppler, Paolina Perusini Cumano, Greta Perusini Rubbazer, Giustina Perusini Cumano, Isa Maria Perusini, Andreina Perusini, Chiarina Colombatti Bearzi, Claudia Colombatti, Anna Seitz, Anna Grillo, Grillo Angelina, Palmira Grillo, Luigia Petrino, Teresa Gabrieli, Eugonia De Nobile, Palmira Bida, Elisa Bida, Marchesi Maria, Ernesta Cavallini, Angela Vidussi ved. Marzari, Luigia Tami Ortiga, Antonia Federici, Italia Gilberti ved. Antoniacomi, Rosa Raiser, Ida Pasquotti Fabris, Felicita Franzolini, Maria Gori, Pia Romanelli, Giuditta Modotti, Elvira Pascoli Bellina, Luigia Marangoni Pinzani, Rina Marangoni, Maria Marangoni, Lucia Mulin Pradel ved. Curtola, Celeste Palese Dorigo, (Ampezzo), Maria Bearzi Dorigo (id.), Maria Beorchia Nigris, (id.), Teresa Beorchia Nigris, (id.), Gisella Nigris, (id.), Caterina Spangaro, (id.), Gemma Petris, (id.), Lucia Burba, (id.), Teresa Strotti ved. Lavis, (id.), Bertolina Salou (id.), Emilia Fiorini Tissi, (id.), Elena Landi Beorchia Nigris, (id.), Teresa Musiano ved. Beorchia Nigris, (id.), Nigris Tressina, (id.), Maria Salou, (id.), Carlotta Piccoli Braidotti, (id.).

(continua)

"Liberali credenti"

Il Corriere della sera, polemizzando l'altro giorno col Tempo, onde dimostrare «che i cattolici hanno coi liberali un'affinità ben maggiore che i socialisti colla borghesia radio-massonica», definì i cattolici dei «liberali credenti».

La definizione è assai inesatta da qualche lato: ma sotto altri aspetti è un doveroso tributo di lealtà, che, troppo tardi, i conservatori italiani danno ai cattolici. «Liberali credenti». La definizione è inesatta perchè manchevole, troppo vaga, e estensibile a moltissime persone che non militano nel partito cattolico. Quanti non sono infatti i liberali del partito del Corriere, che o per pregiudizio, o per fatali indirizzi avuti fin dall'infanzia e mai poi discussi, o per rispetto umano, o per altri motivi, mentre credono, hanno fede, non militano con noi?

Ebbene questi — politicamente parlando — non sono cattolici. Sono cattolici in parte: cattolici nell'esecuzione di certi doveri, credenti magari convinti in teoria, ma che in pratica non traggono tutte le conclusioni della loro fede. La definizione è inesatta in secondo luogo perchè il concetto di cattolico nella vita pubblica implica un programma sociale, popolare, che non è se non la giustizia, e la carità evangelica applicata all'amministrazione pubblica, applicata su larga scala alla società.

D'altra parte però questa definizione del Corriere è un contributo di lealtà, che, tardivamente magari, il liberalismo italiano ci rende e che noi vogliamo giustamente apprezzare. Noi fummo trattati di reazionari, di soffocatori della libertà, di antipatrioti, di avversari della libera indagine scientifica.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI. ROMA, 19.

Quest'oggi la seduta, per espresso desiderio di Giolitti, comincia alle 9; e si procede alla discussione del disegno sull'assestamento del Bilancio con discorsi di Guerriero, di Maggiorino Ferraris, di Leali e di Alessio.

La seduta pom. comincia con alcune interpellanze, tra cui una di Villa sulla crisi viaticola. Viene poi con riserva, presa in considerazione, una proposta di legge del-Pon. Sacchi per l'abolizione del disposto dell'art. 14 della legge elettorale politica e dell'art. 21 della legge comunale e provinciale che vieta l'esercizio del diritto elettorale alle persone appartenenti a corpi organizzati per servizi delle provincie e dei comuni.

Indi si passa alla discussione del disegno di legge sugli impiegati. E s'alza a parlare l'on. Giolitti per alcune dichiarazioni, tra le quali importante questa: che quando la legge parla di manifestazioni collettive dirette a fare illegittima pressione sui superiori, essa contempla non le associazioni, ma gli assembramenti sediziosi, che sono tutt'altra cosa. Osserva inoltre che nessun atto del presente Governo è mai stato rivolto contro associazioni di pubblici funzionari. Non bisogna del resto dimenticare, dice Giolitti, che, secondo il diritto vigente, il Governo ha il diritto assoluto di dispensare dal servizio quegli impiegati che non rendo un servizio utile allo Stato.

Si domanda quindi la chiusura della discussione, che è approvata. Ha quindi la parola il relatore Pozzi a sostegno della legge. Egli conclude dicendosi convinto che il presente disegno di legge sia per lo meno un buon avviamento per la determinazione dei giusti rapporti fra gli impiegati e lo Stato.

L'on. Giolitti dichiara di non poter accettare alcun ordine del giorno contrario alla legge. Perciò Alessio G., Viazzi, Mirabelli e Pescetti ritirano il loro ordine del giorno. Sostiene il suo solo Turati e si domanda l'appello nominale. Fatta la chiama rispondono sì, cioè in favore dell'ordine Turati, 48 deputati; no, 251. Dei deputati friulani nessuno votò per l'ordine Turati.

Si passa quindi alla discussione degli articoli; e parlano Turati Cimorelli e Alessio Giulio sugli art. 1 e 2 che vengono approvati.

SENATO.

Roma, 19. — Il Senato ha ripreso oggi la sua seduta.

L'incidente Santini-Barzilai alla Camera.

I giornalisti, in seguito a dichiarazioni fatte dall'on. Marcora, presidente della Camera, hanno ripreso con ieri il loro ufficio di resocontisti. Così l'incidente Stampa-Camera è finito. Quanto poi all'incidente Stampa-Santini, si sono raccolti i padri senza però venire a una conclusione. E a nessuna conclusione vennero i padri di Santini e Barzilai per risolvere la sfida lanciata da Santini e Barzilai. Il barbarico incidente quindi continua.

Ieri scrivevamo che ci pareva impossibile quanto scriveva la Gazzetta di Venezia che alla sfida al duello fatta dai giornalisti a Santini avevano partecipato anche i cattolici. Ci è giunto il Corriere d'Italia, il quale ci assicura che dalla sfida «si astenero i cattolici ed alcuni socialisti perchè per principio contrari al duello».

I tumulti di Piazza del Gesù

Gravi risultanze dell'istruttoria.

La camera di consiglio ha pronunciato l'ordinanza nel conflitto del 2 aprile in piazza del Gesù. La Tribuna dice che i risultati dell'istruttoria sono gravissimi, non tanto per i venti imputati rinviati a giudizio, come responsabili di oltraggio o violenza contro gli agenti della forza pubblica, con l'aggravante del previo concerto e del numero di oltre dieci persone, porto d'armi, grida sovversive ecc., quanto, e ben più, per il fatto, in sé definito dall'ordinanza, che parla di una vera e propria ribellione, teppistica, brutale, senza scopo.

L'ordinanza, elaboratissima, dice che sia una documentazione di ogni singolo fatto, uno più grave dell'altro: tutte le centinaia di testimoni sarebbero stati concordati, e l'impietosa precisazione. Tali risultati d'istruttoria, dice la Tribuna, dimostrano in modo indefectibile che la condotta della forza pubblica fu ammirevole, come attestarono alcuni testimoni, anche popolari; infatti un operaio avrebbe detto al giudice istruttore: «Gli agenti non ne potevano più; al loro posto avrei sparato per difendere la mia vita».

Altro particolare importante, associato dall'istruttoria, è che prima che cominciassero la lanciata dei mattoni, nessun rivoltoso era stato ferito, mentre una ventina di agenti erano feriti a sangue; la guardia Casareto giace ancora, all'ospedale

colla mano destra in sfacelo, perduta per sempre, per un colpo d'asta di bandiera vibrata prima degli spari.

Note e commenti

E in Italia?

Il deputato Wogt di Ginevra ha condotto una brillante campagna contro le inframmettente della Massoneria nella Magistratura in Svizzera. E la campagna è stata coronata da ottimo risultato. Di fatti, se non ha avuto — com'era desiderabile — per effetto una legge, la quale escludesse dall'ufficio delicato di magistrato chiunque fosse sospetto d'essere massone, ha peraltro ottenuto che il cittadino, per legittima suspicione, possa ricusare un giudice sospetto d'essere massone.

La Corte d'Appello di Berna infatti ha stabilito che qualsiasi cittadino il quale sia parte in causa in un processo la cui parte avversaria sia costituita da uno o vari frammassoni ha diritto di ricusare i giudici massoni, qualora se ne trovasse nel tribunale. La Corte ha basato il suo assunto sopra la considerazione seguente: «Non si tratta di sapere se il dubbio ommesso sull'imparzialità del giudice sia fondato o meno: basta che il dubbio possa essere dedotto da una causa logica».

Così in Svizzera, nel paese classico della libertà, dove i giudici sono eletti, come i consiglieri e i deputati, dal popolo. E in Italia? In Italia dove le nomine e le promozioni dipendono esclusivamente da un Ministero infundato alla Massoneria; in Italia dove sono noti i soprusi che giornalmente esercita la rea setta nel campo giudiziario; in Italia non è, non sarà possibile una simile campagna per arrivare a un simile provvedimento equo, logico, naturalissimo? Ma! In Italia siamo molto, ma molto indietro con le leggi e i provvedimenti civili. In Italia si è beatissimi solo quando si possono imitare le marionette francesi.

Un altro decreto-capestro.

Con decreto ministeriale datato dal 6 corrente è indetto nella Francia per il 1 settembre prossimo la chiusura di 50 stabilimenti di istruzione appartenenti alle Congregazioni religiose e di 44 scuole annesse ad altre istituzioni che ritengono ancora altre opere non proscritte dalla legge contro le congregazioni.

È questa è la libertà giacobina. In Francia nessuno che sia prete, monaca o frate, può aprire una scuola o un istituto. Si possono aprire delle logge massoniche, delle Camere di lavoro, si possono tenere scuole di anarchia e di pervertimento — ma scuole o istituti religiosi, no. Ed è questo, proprio questo sistema di tirannide settaria, che si vorrebbe trapiantato in Italia con la scuola laica, con la separazione dello Stato dalla Chiesa e con tante belle formule inventate per sorprendere la buona fede degli ingenui.

Il deputato socialista.

Il socialista eletto deputato diventa subito borghese: vale a dire si occupa del suo ufficio come e qualmente un borghese. Lo ha detto l'Avanti e ora lo ripete l'organo della confederazione generale del lavoro. Il quale così tuona:

È tempo di finir con questo deplorabile sistema che fa del deputato socialista un deputato quasi per nulla dissimile da quelli borghesi. Comprendiamo che adesso le recriminazioni sono inutili, ma facendole pensiamo all'avvenire prossimo.

Per la rinnovazione dei mandati si potrà fare con profitto la statistica delle frequenze e delle partecipazioni ai lavori d'ogni singolo deputato e prendere regola da quella. Potrà darsi che dovendo risanare questa piaga si arrichisci di diminuire ancora di più il numero dei deputati socialisti, ma sarà il minore dei mali. Per avere dei deputati che siano dovunque fuorché nella Camera è meglio non averli. Almeno non si scordata completamente la funzione parlamentare».

Povero popolo, che nei socialisti aveva depositato ogni sua fiducia per risanamento economico e morale del paese!

Tra i protestanti.

La quinta colonna vi parla della conferenza o congresso che si tiene dagli ecclesiastici anglicani a Londra. Approfittiamo della occasione per dire quali sieno le ricchezze di cui dispone la chiesa ufficiale in Inghilterra.

gli altri vescovi percepiscono in media l'uno per l'altro da 100.000 a 150 mila franchi.

Così dicasi dei pseudo-parroci, di cui vi è qualcuno che ha fino a 50.000 franchi annui di prebenda.

La cosa più curiosa poi è la specie di vendita all'incanto che si fa dei benefici, dei canonicati e delle parrocchie. Il Guardian, noto organo della Chiesa anglicana ufficiale, osserva che tale simonia si verifica per centinaia e centinaia di benefici ecclesiastici.

E non si sa che in Inghilterra per combattere il clero lo si attacca per le sue prebende, per le sue case, per i suoi polli, per le sue bottiglie ecc. ecc. In Inghilterra non si è così puerili e così volgari. Che dire poi pensando delle ricchezze del clero d'Inghilterra — che dire delle stupide accuse mosse dagli anticlericali piazzaiuoli contro... la miseria del clero d'Italia?

Taft alla Presidenza degli Stati Uniti.

Chicago, 19. — Nell'assemblea della Convenzione repubblicana è stato proclamato Taft candidato alla presidenza della Confederazione con 702 voti. Huguez ne ebbe 63, Cannon 61, Tawbancke 40, Knax 68, Lafolette 25 e Foraker ne ebbe 18.

Alla proclamazione, avvenne una vera esplosione di giubilo. Mentre venivano distribuiti dei ritratti di Taft, si agitavano delle bandiere. La folla saliva sopra le sedie per vedere il grande ritratto di Taft, fissato sopra un tendone. Si cantavano intanto inni patriottici. La dimostrazione durò venticinque minuti.

Uno spaventoso strumento di morte.

Parigi, 19. — Il Journal segnala che alla commissione delle invenzioni interessanti l'esercito è attualmente sottoposta un'invenzione interessantissima. Si tratta di una mitragliatrice a funzionamento elettrico con un tiro senza polvere né esplosivi di sorta. Essa spara fino a 1200 colpi al minuto. La nuova mitragliatrice è costruita ed è pronta al funzionamento. Il suo inventore è un ingegnere di Digione, che si chiama Pouteaux.

Pornografia di Stato

a 4 soldi il pezzo.

Sono uscite dalla Zecca di Roma e in commercio ora a circolare le nuove monete da venti centesimi di nichelio opera di Leonardo Bistolfi. Il pezzo è di diametro maggiore del nichelino attuale, un po' minore di una lira, e quindi facile a confondersi. Non è più di una lega di nichelio, ma di nichelio puro. Nel retro la moneta porta, conformemente alla richiesta dell'amministrazione del tesoro, una simbolica testa dell'Italia, ma effettivamente una testa di donna colla linea del naso più marcata di quella della fronte e colla mascella superiore discretamente gonfia per una fusione. Cosa che, del resto, può capitare a qualsiasi donna! a sinistra si scorge una mano isolata, che ad alcuni è sombrata un pezzo anatomico.

Nel verso è la figura della Libertà che si alza a volo, col corpo che si svolge dai v. l. ondeggianti, colla fiaccola in pugno, sopra lo stemma della corona d'Italia. Nel campo è la scritta c. 20 e sotto 1908. Dicono che la moneta sia bella: forse perchè è migliore delle precedenti. Non comprendiamo però come per raffigurare la libertà ci sia stato necessità di svestirla in quel modo. Per rappresentare l'Italia è pure bastata una semplice testa?... E poi quella figura tanto può rappresentare la libertà quanto una sguadrina. Quale necessità artistica di fare della pornografia... a quattro soldi il pezzo? pornografia tanto più deplorabile in quanto che per l'esiguità del valore della moneta è alla portata di tutti, di giovinetti, di bimbi specialmente. Lo spirito del Bistolfi non può essere ristretto, dicono, fra dati confini. Ebbene, spazi e voli a sazietà per i suoi ricchi ammiratori e committenti: faccia del vero, magari più simbolico del simbolo... più vero per chi glielo ammira e paga molto; ma non lo metta in circolazione minuta sotto gli auspici del governo. — Così il Momento di Torino. Il rilievo è stato fatto però anche da un giornale non sospetto di «scrupoli» e cioè dai Tribunali dell'avv. Valdada.

Il Congresso internazionale dei Sindacati cristiani.

Dal 2 al 5 agosto p. v. si terrà al Casinò di Zurigo, il congresso internazionale dei Sindacati cristiani, di cui è stata promotrice l'Unione centrale dei Sindacati cristiani della Germania. I temi che verranno trattati sono i seguenti:

1. Relazioni sullo stato dei sindacati cristiani nei singoli paesi — 2. Necessità e scopi dei rapporti internazionali e fondazione di un segretariato (Relatore: Debruyne di Gand in Belgio e correlatore: G. M. Schiffer di Düsseldorf) — 3. Essenza e compiti dei sindacati cristiani nell'epoca nostra (Relatore J. Giesberts di M. Gladbach) — 4. Questioni concernenti l'organizzazione delle corporazioni nei paesi confinanti (Relatore: Francesco Spalowsky di Vienna e correlatore: Ermano Vogelsang di Essen) — 5. Convegni internazionali delle varie onioni professionali.

Il Congresso di Lambeth

Lambeth non è che un palazzo di Londra, dove sono riuniti a congresso ottomila rappresentanti del protestantesimo anglicano. Ottomila? Sicuro; e non è numero straordinario per rappresentare tutte le chiese e le chiesuole onde è frazionato e smuzzato l'anglicanesimo. Figuratevi, che a fianco della Chiesa d'Inghilterra e della Chiesa di Scozia, ufficialmente stabilite, si conoscono dai più eruditi in siffatta materia: la Chiesa del Cristo, la Chiesa del progresso, la Chiesa del popolo, la Chiesa dell'Islam, la Chiesa cattolica apostolica (non romana), la Chiesa cristiana laica ecc. Viene poscia la lunga serie delle chiese «libere»: così vi è la chiesa libera, la chiesa libera episcopale, la chiesa libera d'Inghilterra, la chiesa libera evangelica, la chiesa libera del Vangelo, la chiesa riformata libera, la chiesa primitiva libera, i cristiani cattolici liberi, la chiesa libera della temperanza; senza parlare delle sette dei metodisti, dei wesleyani, dei puseisti, dei ritualisti e via dicendo.

Ma qui finisce la prodigiosa fecondità delle chiese e delle sette, più o meno libere: vi sono ancora gli «eserciti». In primo luogo va collocato l'esercito della salute del leggendario generale Booth: indi vengono alla rinfusa l'esercito del Vangelo reale, l'esercito del re Gesù, l'esercito cristiano unito, l'esercito metodista, l'esercito della santità, quelli del nastro rosso, del nastro bianco, del nastro bleu, (la bandiera francese), l'esercito del Signore, dell'«Osanna», dell'«Ahhahna», ecc. ecc. Chiude la sfilata di questi eserciti nientemeno che l'esercito della Chiesa.

Orbene, i rappresentanti, di tutte queste chiese e chiesuole sono raccolti ora a congresso nel palazzo di Lambeth per tentare un accentrimento di forze, e di finalità non nel campo dogmatico ma nel campo dell'azione. E questa conferenza pan-anglicana è la quinta che si aduna: ed è la più numerosa e la più universale, poichè vi partecipano i vescovi e il clero e i laici della chiesa stabilita e delle altre chiese e sette, sparse in tutti i possedimenti e le colonie dell'Inghilterra. I temi del congresso non sono molto dissimili da quelli di tutti i congressi: questioni di cooperazione sui punti di convergenza, attitudine del protestantesimo dinanzi al razionalismo e alla dissoluzione morale dei nostri tempi; studio della questione sociale e delle questioni strettamente religiose. L'azione dottrinale e dogmatica in un congresso che abbraccia calvinisti, luterani, «puseisti», ritualisti, alta, bassa e larga chiesa, missioni episcopaliane, metodiste, anabattiste, puritane e salutiste, insomma l'infinita varietà delle sette, pullulate dalla riforma protestante e del primitivo seisma di Arriego, non può essere che nulla o negativa: di positivo non v'ha che il libero esame e la Bibbia contenute nella formula del nazionalismo anglicano.

Quali saranno gli effetti di questo congresso? È difficile dirlo in un paese lento e tradizionalista quale è l'Inghilterra: ma non è difficile vedere un sintomo buono in questo bisogno di unione dell'anglicanesimo per fronteggiare il moto antireligioso, o per intendersi sui mezzi che tutte le confessioni, senza rinunciare alla loro particolare fisionomia, possono avere in comune per estendere tra il popolo un'azione morale e religiosa più attiva. Il genio inglese è l'unico che abbia impresso all'anglicanesimo l'impronta dell'espansione del proselitismo universale, e che abbia creato missioni in numero sufficiente per affermarsi.

L'anglicanesimo è rimasto meno protestante che in ogni altro paese ove inferi la Riforma, benchè abbia sotto Elisabetta, subite le infiltrazioni calviniste e poi luterane. La chiesa anglicana ha mantenuto una gerarchia, e colla gerarchia un culto e un corpo di dottrine organiche, sulle quali da sessant'anni il «tractarism» il puseismo, e infine il ritualismo operano la crisi che pervade la chiesa stabilita.

Crediamo di non ingannarci avvicinando questo congresso pan-anglicano a quel profondo movimento verso il principio di unità e di autorità, che ebbe il suo punto culminante nella conversione di Giovanni Enrico Newman. Le conferenze di Lambeth furono volute dall'alto clero per ridare forza e prestigio all'anglicanesimo, minacciato fin nelle fondamenta dal romanesimo, come là chiamano il cattolicesimo.

Dal 1867 quando avvenne la prima conferenza con 70 vescovi, all'attuale, che vede tutti i 250 vescovi anglicani a congresso, il cammino è lungo: ma quali progressi ha fatto il protestantesimo nel senso di autorità e di credenza? Sarebbe malagevole dirlo. Mentre è splendida la pagina storica che il cattolicesimo ha scritto nell'Inghilterra contemporanea. Enrico Newman, si vede di giorno in giorno meglio, ha aperto un'era nuova per l'Inghilterra religiosa: dalla sua conversione data la crisi dell'anglicanesimo; ed è crisi organica, perchè è attinente all'autorità e alla sua fonte divina, all'unità dogmatica e alla sua origine, alla storia dell'anglicanesimo e del cattolicesimo. La coscienza anglicana sente ora che le manca la certezza dell'au-

CANTINE ROMANO ANTONINI, fuori porta Grazzano, Udine. Vino nostrano a C. 15 al litro. Servizio a domicilio in città e dintorni.

DALLA PROVINCIA

S. Vito al Tagliamento

Sagra di S. Vito.

Domenica 21 si festeggia in questo capoborgo la ricorrenza del S. Patrono.

Per un novo!

Ieri l'altro, certa Brun Maria, d'anni 63, maritata Rosset Domenico, abitante in Corso Moro, udì il canto di una gallina, proveniente dal fenile.

Appoggiata al muro una scala a piuvolo vi sali per prendere l'uovo. Ma la scala, mentre sporgeva il braccio, inchinò e poi scivolò.

Il medico Fiorioli le riscontrò una lussazione esposta astragalo-scafoidea sinistra con istrappo del muscolo tendineo, per oltre 25 centimetri, del tibiale posteriore, scoperta l'arteria, e lesa una sua vena.

Tale rarissima lesione fu giudicata di gravità estrema, per cui la prognosi fu riserbatissima.

La paziente, mediante le cure di stretta antisepsi ed asepsi è finora in ottime condizioni, si che è ragionevole lo sperare la conservazione dell'arto.

Gradisca di Sedegliano

Messa nuova.

Tutto ha concorso a far riuscire la festa di domenica: la giornata magnifica, l'affluenza di forestieri, la musica, il predicatore e la coerenza di simpatia, che passa tra il neo sacerdote Antonio Clabassi e i suoi compaesani.

Al Vangelo è salito al pulpito il M. R. P. Roberto da Nove. Colla solita efficacia ha trattato il tema: la ss. Trinità in rapporto al sacerdozio. Nel sacerdote c'è un riflesso della potenza del Padre, della sapienza del Figlio e dell'amore dello Spirito Santo.

Il pranzo è stato servito in canonica. C'erano i parenti, gli amici e parecchi sacerdoti. Dal principio alla fine ha regnato la più schietta cordialità e il più vivo humour.

Subito dopo il pranzo hanno avuto luogo i Vespri e la funzione di ringraziamento. Ai Vespri sono stati cantati i Salmi di R. Casimiri. E lo dico schiettamente: la schola cantorum, sotto l'abile direzione del sig. Luigi Mezzavilla, ci ha fatto gustare della musica squisita; e ciò va a merito principalmente della esecuzione: una esecuzione che supera tutte le sfumature.

Augurii a pr Antonio.

Cividale

19 giugno.

Ecozioni per Riposo Festivo.

In seguito al ricorso prodotto dai negozianti della città, ed al nulla osta del locale Municipio venne concessa dall'Il. mo Sig. Prefetto l'apertura di tutti i negozi nei giorni di domenica fino a mezzo giorno, e ciò finché dura il mercato dei bozzoli.

Consiglio Comunale.

Per il giorno di lunedì 22 corr. alle ore 5 pom. è convocato il Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

- 1. Abbonamento al servizio telefonico urbano (II lettura).
2. Stipulare la misura dei compensi da corrisponderli ai riscattatori della tassa postatica e dei diritti di peso e misura (II lettura).
3. Deliberare se l'imposta di R. M. gravante alcune prestazioni passive, debba o meno, continuare a pagarla al Comune (II lettura).
4. Contrattazione del mutuo per i lavori di riduzione del Palazzo ex Gaspardis.
5. Rinnovazione a trattativa privata del contratto d'appalto relativo alla vendita delle erbe e delle bellette stradali.
6. Alienazione di fondo stradale ai fratelli Sandrini di Fornalici.
7. Domanda del sig. Giuseppe Cozzarolo per occupazione di una particella di fondo soggetta a servitù pubblica aderente alla sua casa d'abitazione in Via Carlo Alberto al N. 12.
8. Domanda del sig. Corrado Gabrieli per poter costruire una vasca con occupazione di sottosuolo stradale in Via Stellini.
9. Stretta di S. Valentino — ampliamento di un piccolo tratto dall'angolo della casa al N. 10.
10. Scelta dei componenti elettivi della Commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo dell'istruzione elementare e della Commissione di vigilanza delle scuole (art. 4, 73 e 74 del Reg. 6 febbraio 1908).
11. Domanda di alcuni impiegati municipali per aumento di stipendio.

Seduta privata.

Tolmezzo

Al Consiglio Comunale -- La vendetta di Marioni.

Ad onore e gloria degli evoluti nostri padri coscritti, dobbiamo oggi registrare una nuova importantissima deliberazione, presa nella seduta di ieri: deliberazione che, unita alle altre importantissime, come ad esempio: le spese per i funerali civili del cav. Morocutti; il mancato aumento di stipendio alla guardia Macchia; il regolamento delle campane ecc. segneranno nella storia del nostro comune le pagine più memorabili, le più fulgide per il progresso morale, civile ed economico del paese. Il programma che essi, salendo al potere, si erano formalmente impegnati di svolgere ed attuare, e che fra parentesi è restato finora un pio desiderio per gli illusi che lor diedero il voto, è una bagatella in confronto della importante deliberazione di ieri... Ma andiamo con ordine.

La seduta si aprì verso le 14, presenti 12 consiglieri. Appena letto il lungo verbale della precedente seduta, prese la parola il consigliere Tosoni al quale il grande concorso di fedeli alla tradizionale processione del Corpus Domini ha dato certamente sui nervi e non sapendo con chi prendersela se la prese con l'autorità di P. S. perchè fece scortare il SS. Sacramento da sei carabinieri. Questa fu una grave provocazione, egli disse, ed invita il Consiglio a dare un voto di biasimo alla Pubblica Sicurezza ed il Sindaco a proibire d'ora in poi simili cose. A lui rispose il consigliere Brolo rilevando che l'operato della P. S. è giustificato dalle frequenti provocazioni e conflitti che avvengono continuamente in tutta l'Italia da parte dei teppisti contro le processioni religiose e propose anzi un voto di plauso. Ma il Presidente non contentò ne l'uno ne l'altro e... passò all'ordine del giorno.

I primi oggetti: concessione di legnami e costruzione di una fontana in via Quintiliano Ermacora vennero approvati senza discussione. Provocò invece vivace discussione il progetto per le strade d'accesso alla costruenda stazione ferroviaria ma infine venne approvato quale fu proposto dalla Giunta. Le strade d'accesso alla stazione saranno due, la prima e più importante partirà dal piazzale della Porta di sotto in linea retta con la via Mazzini, sarà larga 12 metri, la seconda di soli m. 6 di larghezza partendo dalla stazione si congiungerà ad angolo retto con la strada nazionale nei pressi della prima casa di via Umberto I.

E veniamo alla deliberazione monstre, quella che renderà immortali i nostri polari. Ebbimo già ad accennare come qualmente l'assessore Marioni per vendicarsi dello smacco ricevuto dal Consiglio di Stato sull'ormai famosa Regolamento delle campane, aveva presentata una mozione tendente a sfrattare dalla casa canonica il cooperatore di Mons. Arcidiacono. Apertasi la discussione sull'argomento l'avv. Marioni lesse la dottissima sua relazione, dalla quale risultò a chiare note tutta la settarietà del provvedimento che egli seppe per divertire da una parvenza di legalità con citazione di diversi articoli del Codice civile.

Oltre lo sfratto del Cooperatore l'ordine del giorno include anche: I. di obbligare Mons. Arcidiacono al pagamento di tutte le imposte inerenti alla casa canonica comprese le arretrate dal giorno del suo ingresso fino ad oggi; II. di obbligarlo a disfare il teatrino educativo stato costruito nella casa canonica per i ragazzi del Circolo ricreativo. Contro quest'ordine del giorno è sorto a protestare il cons. Brolo spiegando che non è di competenza della Giunta o del Consiglio il dettare leggi in casa altrui. La casa canonica venne lasciata per testamento a beneficio del parroco, il quale parroco è padrone padronissimo di tenere presso di sé quello persona che lo aiutano nel suo ministero.

Riguardo alle imposte, rammenta al Consiglio che allorché si trattò della nomina dell'attuale Parroco fu il Comune stesso che si assunse il pagamento delle imposte riconoscendo fin d'allora che il beneficio di L. 900 di cui gode l'Arcidiacono, non gli permettono di assumersi la spesa delle imposte.

In ultimo osserva che prima di fare il teatrino in canonica, Mons. Arcidiacono avvertì un assessore della Giunta d'allora dei lavori che stava facendo, lavori che non deteriorarono né punto né poco il fabbricato.

Anche il cons. De Marchi, pur dichiarandosi poco tenero per i preti, rilevò la settarietà del provvedimento riguardante lo sfratto del Cooperatore ed il pagamento degli arretrati delle imposte e dichiarò di votare contro. Le sciocchezze dette dall'evoluti consigliere Tosoni in proposito non meritano neppure d'essere registrate. Prima di passare alla votazione, vedendo che la sua mozione incontrava poco favore e che quindi minacciava di naufragare, l'assessore Marioni che si era attaccato con senile pontiglio alla terribile vendetta, dichiarò che nel caso il Consiglio avesse respinta la sua mozione egli si sarebbe immanentemente dimesso. Questa minaccia ebbe il suo effetto perchè nella tema di perdere il più valido loro campione i popolari presenti votarono in favore, sicché il suo settario ordine del giorno venne approvato. Per tramandare alla storia diamo i nomi degli eroici consiglieri che approvarono la mozione: Marioni, Ciani, Vait, Mazzolini, Leonardo, Tosoni, Valle Antonio di Floreano, Scarsini Costante e Vidoni Augusto. Votarono contro Brolo, De Marchi, D'Orlando e Pittoni.

A membri dell'Amministrazione dell'ospedale dopo ben tre votazioni risultarono eletti l'avv. Riccardo Spinetti e Linussio Antonio, tutti e due socialisti, in sostituzione degli scaduti Calligaris ing. G. B. e Moro ing. Gino, che non erano socialisti.

Corpus Domini...

La festa del Corpo del Signore venne ieri celebrata con tutta quella pompa che la solennità richiedeva. La processione specialmente riuscì imponentissima dato anche il tempo favorevole. Ammiratissima la numerosa squadra delle bambine biancovestite che seguivano con ordine e devozione il SS. Sacramento.

Cinematografo.

Da qualche giorno funziona con successo al nostro teatro De Marchi il Cinematografo «Alambra» del prof. Clama. Ha nel suo repertorio anche soggetti religiosi. Si fermerà fra noi fino a domenica prossima.

Pordenone

18 giugno.

Omicidio involontario.

Il diciassettenne Favero Giuseppe fu Valentino di Polcenigo il 19 Febbraio scorso montava un carro tirato da due mule.

Egli mise le bestie a corsa precipitosa sulla via. Per disgrazia veniva contro Venier Giovanni con un armenta tenuta a mano, con una corda. L'armenta si imbizzarì: il Venier fu investito, riportando contusioni tali da morire il due Marzo successivo. Chiamato il Favero a rispondere della morte dinanzi al nostro tribunale, nonostante che il P. M. sostenesse l'accusa, i giudici lo assolsero.

Furto alla stazione.

De Spirito Osvaldo fu Gio. Batta, di anni 58, è imputato di furto aggravato commesso, per avere in più riprese nel marzo e aprile scorso, asportato dal recinto della stazione del carbone per un lieve valore.

Si sigilla dal Tribunale 29 giorni di reclusione col beneficio della legge Ronchetti.

Codroipo

19 giugno.

Crisi risolta.

Siamo lieti di annunciare che in seguito ad alcune spiegazioni, il sig. Luigi Ballico aderendo al cortese interessamento di persone amiche ed autorevoli, ha nuovamente assunto l'onorifica carica di Sindaco.

La notizia venne accolta con generale soddisfazione. I motivi della crisi felicemente compiuta furono, fra l'altro, gli attacchi sordi che certi movimenti al sindaco incolpando d'aver egli impedito l'apertura di nuovi esercizi, mentre la proibizione veniva da più alto: dall'Il. mo Prefetto di Udine, che bisogna riconoscerlo, è assai benemerito nella lotta contro l'alcolismo in Friuli.

Buia

20 giugno.

Anticlericalità acuta.

A Buia c'è qualcuno ammalato di anticlericalità, tanto acuta, che perfino in un matrimonio e in una festa familiare vede l'azione clericale e preso da un eccesso nevralgico da in ismanie, vede quello che non c'è, esagera, inventa.

Immaginatevi che in una corrispondenza al Giornale di Udine in data 17 cor. vede i cantori della chiesa mandati dall'autorità ecc. che coi loro canti fanno festa al neo sposo Umberto Barnaba, nostro sindaco, mentre nessun altro dei presenti ha visto un solo cantore della chiesa partecipare ai canti.

Dice che questo matrimonio ha messo il giubilo nelle file cattoliche e che queste stanno coprendo di firme e croci? una pergamena da presentarsi agli sposi e che tutto questo ha sorpreso i partigiani del Barnaba ecc. Se non si trattasse di un povero nevralgico si potrebbe domandargli le prove delle sue osservazioni, ma basta che il pubblico sappia che tutti i veri amici del Barnaba, senza eccezione di partito, accelerano con giubilo la notizia del suo matrimonio e che con vero entusiasmo posero la loro firma sullo splendido album offerto agli sposi in tale circostanza. T.

Spilimbergo

18 giugno.

La Giunta si è dimessa!

Otto consiglieri dimessi per il progetto d'acquisto del fondo Del Negro — di cui ebbe ad occuparsi il Crociato — provocarono le dimissioni della Giunta. Presto quindi avremo le elezioni parziali.

Gemona

19 giugno.

Nuova banca.

(G.) Altre volte vi accennai come qui a Gemona fosse in istudio la costituzione di una nuova banca; ora vi posso dire che in questi giorni i promotori distribuirono agli aderenti uno schema di Statuto che verrà trattato e discusso in una prossima riunione.

La Banca avrebbe un capitale di lire 100.000 diviso in 100 azioni di L. 1000 ciascuna e porterebbe il nome di Banca di Gemona con sede in Gemona; suo ambito d'affari sarà tutto il distretto.

Questa nuova istituzione sorggerà coll'appoggio della Banca di Udine.

Zoppola

19 giugno.

Arrestato.

Venne arrestato dai carabinieri a Pordenone il compaesano Celso Pagura, d'anni 25, perchè incolpato d'aver percorso col badile la nostra guardia campestre Merocchio Giuseppe.

Il Telefono del GROCATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 21 -- s. Luigi G. Lunedì 22 -- s. Giuliano.

Fiere e mercati della Provincia Buia, Palmanova, Romans, San Daniele, Valvasone, Tolmezzo, Vittorio.

Avviso ai cresimandi

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nei seguenti giorni: Il 21 giugno in Udine a mezzodi. Il 28 giugno in Seminario di Cividale. Il 29 in Rosazzo alle ore 9. Il 5 luglio in Rivolto. Il 12 luglio in Udine alle ore 8 e al mezzodi.

In tempo di elezioni.

Il Paese, nel numero di ieri, rilevando un articolo del Giornale di Udine sui «Padroni del mondo» — articolo che procura al collega di via Savorgnana congratulazioni, biglietti da visita e strette di mano all'infinito — scrive: «Il Giornale di Udine, chiudendo l'articolo, esprime il desiderio dei suoi amici di «rimanere nell'opposizione». Per conto nostro possiamo assicurarvi che i nostri amici lavorano a tutt'uomo perchè il desiderio sia soddisfatto».

Le ultime parole sono di un sarcasmo atroce; ma non arriveranno perciò a scuotere dall'apatia i moderati, i quali sono desolati per di più dalle discrepanze e dall'anarchia.

I socialisti, nell'adunanza tenuta iersera hanno respinto l'alleanza coi radicali e hanno deliberato di scendere in lotta con una lista di cinque nomi per guadagnare la minoranza.

Tate delibera, dobbiamo riconoscerlo, fa onore ai socialisti, i quali — per la dignità del partito — non hanno voluto legarsi supinamente al carro trionfale dei radicali.

Tiro a Segno.

Domani domenica dalle 6 1/2 alle 9 e dalle 16 alle 18 nel poligono sociale seguiranno la I e II lezione.

Si ricorda ai soci che non sarà loro accordato di eseguire più di due lezioni per domenica.

Le nuove iscrizioni si accetteranno presso il campo di tiro.

La visita delle vetture pubbliche estive in Piazza Umberto I.

Stamane alle ore 9 in Piazza Umberto I la Commissione (cav. Dalan, sig. D. Pepe, e l'ispettore urb. Ragazzoni) procedette alla visita delle pubbliche vetture estive. Furono presentate 22. Vennero approvate 20, ma parte con osservazioni.

L'«Alpina» di Trieste a Resiutta.

La Società Alpina delle Giulie di Trieste terrà il suo convegno a Resiutta, nei giorni 28 29 giugno.

Il programma comprende la salita del monte Pisimon (m. 1882) e l'escursione a Stanulize (m. 822) e Prato di Rosia (m. 493).

Una squadra di partecipanti partirà da Trieste sabato della ventura settimana, arriverà a Udine alle 22.58 e qui pernoverà.

La mattina seguente, alle 6 partirà da Udine con la pontebanna, ore 8.11 arrivo a Resiutta (m. 815) ore 9 partenza per la salita del monte Pisimon, ore 14 arrivo sulla vetta, ore 15.30 discesa, arrivando alle 19 a Resiutta.

Un'altra squadra verrà da Trieste domenica arrivando a Udine alle 12.50; ripartirà colla pontebanna alle 17.13, arrivando a Resiutta alle 20.30; cena sociale, assieme alla prima squadra reduce dal Pisimon.

Le squadre riunite partiranno lunedì 29 alle 4.50 da Resiutta, ore 6 arrivo a Stanulize, ore 8 arrivo a Prato di Resia, ore 9 partenza da Prato di Resia, ore 11 ritorno a Resiutta, ore 12 prauzo sociale, ore 15.24 partenza da Resiutta con ferrovia, ore 17 arriva a Udine e poi proseguire per Trieste.

Le truffe ed i falsi dell'ex segretario di Pradamano.

Una decina di giorni fa — senza far nomi — discorrevano delle voci poco favorevoli corse sul conto del segretario del Comune di Pradamano, il piemontese Raimondo Barberis.

Le voci erano giunte a noi con eco confusa e languida, sicché eravamo bene incaricati ad appurare la verità presso le fonti competenti. Ma le fonti competenti, ordinatamente, sono o vogliono essere male informate e ci smentirono qualsiasi addebito sul conto del Sindaco. Ecco la cronaca dei fatti.

Il segretario verso la metà di maggio chiese un permesso di 12 giorni onde recarsi a Torino per un processo di separazione dalla moglie, ciò che noi già dicemmo. Ma il segretario, trascorsi i 12 giorni, chiese telegraficamente una dilazione per informarsi, inviando nel contempo, per lettera, tre certificati medici.

Intanto alle orecchie del sindaco pervenivano voci poco buone: si bisbigliava di truffe e di falsi: il segretario avrebbe falsificati per proprio conto mandati di pagamento per un importo di L. 1200; provocò un'inchiesta. Andò dal Prefetto chiese

torità gerarchica e dell'unità dogmatica: la chiesa stabilita la va cercando sempre più fuori del parlamento, in un consenso di anime, benchè lo senta insufficiente dinanzi alla ragione; il ritualismo, guidato da lord Alifax, la cerca nel ritorno alla figura della chiesa scismatica, quando Arrigo staccò l'Inghilterra da Roma.

Ma le fonti storiche sono impure e l'autorità è nulla sulla base pura protestante. La logica ha le sue leggi ineluttabili: la gerarchia anglicana, se non ripudia la Riforma, non può nemmeno considerarsi una chiesa scismatica, poichè sotto Edoardo VI e sotto Elisabetta fu distrutto il vincolo del sacerdozio, che univa i vescovi e il clero dei tempi di Arrigo VIII e di Maria alla chiesa di Roma: e quindi le manca la veste, il principio, l'autorità e la sanzione gerarchica e dogmatica. Il ritualismo, quando sia stato condotto a rimettere in onore, colla critica storica, tutto l'aspetto della primitiva chiesa anglicana, sentirà l'orrore di quegli incunabili, e vedrà che l'origine inquinata dello scisma deve indurlo a chiudere la parentesi anglicana, per riaprire la tradizione integrale cattolica dell'Isola dei Santi.

Noi dunque, sebbene lontana, scorgiamo in questo grande congresso anglicano quell'attrazione verso il principio unitario, che sarà un giorno più esplicita nel principio dell'autorità: l'unità ha bisogno dell'autorità, e mutuamente hanno bisogno di gerarchia, di unità di fede, di autorità disciplinare, di ciò che è divino e meraviglioso nel cattolicesimo. Questa tendenza, manifesta omai nel mondo anglicano, sentita da innumerevoli anime, è l'aspetto più simpatico del congresso di Lambeth, benchè si abbia quasi paura di parlare di un'unità organica come la cattolica. Ma il ritualismo è l'intima aspirazione dell'anglicanesimo, in quanto ha custodito più gelosamente il senso cristiano. Date che i due moti convergano, e la crisi d'autorità diventerà, come fu pel Newman individualmente, un ritorno alla pienezza della fede cattolica. La direttiva dello spirito anglicano è bene questa, dopo il movimento d'Oxford!

Un lago scomparso in Ungheria.

Il corrispondente del Globe da Budapest dà notizia di uno strano fenomeno verificatosi presso Kaposvar dove un vasto lago è scomparso in circostanze straordinarie.

A poco più di un metro dalla sponda del lago si elevava un vecchio albero morto; il proprietario del terreno diede ordine qualche giorno addietro, che l'albero fosse sradicato, poichè toglieva al passaggio la sua freschezza primaverile: però quando l'albero fu tolto colle sue radici si udì un forte fragore, come di un'enorme cascata. In breve tempo il lago fu completamente svuotato lasciando all'asciutto migliaia di pesci sulla fanghiglia del fondo.

Naturalmente si fecero ricerche per stabilire la causa dello stranissimo fenomeno e si è scoperto che al di sotto del fondo del lago esiste una enorme caverna la cui sommità evidentemente era stata perforata dalle radici dell'albero. Tolte le radici, per i fori prodottisi l'acqua si inabissò entro la caverna.

La nave tomba: un cadavere nella stiva.

A Genova in questi giorni si sussurrava che a bordo d'un vecchio piroscafo abbandonato alla demolizione era stato scoperto un feretro antico contenente il cadavere di una giovane donna. La Capitaneria sapeva qualche cosa, la Dogana pure, ma nessuna a quanto pare credeva di occuparsene più che tanto. La nave tomba era il vecchio piroscafo Andes del compartimento di Genova. Un reporter si recò a bordo e il guardiano Pietro Camorali lo condusse al primo boccaporto a prua, l'apri e lo fece discendere nella stiva. Colla sul fondo in una specie di armadio, forse costruito appositamente, trovò una cassa di zinco di grandezza naturale. Contiene il cadavere di una giovane donna, che aspetta invano d'essere sepolto.

Ma chi è questa morta? — chiese il giornalista.

«La moglie del figlio del capitano — rispose il guardiano. Essa fu imbarcata a Nuova York dove era morta qualche anno fa... A Genova avrebbe dovuto sbarcarsi, ma son nati imbrogli; le carte non debbono essere in regola; è necessario un deposito; la Dogana considera questa morta come roba di contrabbando... Intanto il piroscafo fu abbandonato. Da quattro mesi l'Andes è a Genova col cadavere a bordo che vi rimarrà chi sa quanto ancora».

L'abate Barbier si sottomette.

L'abate Barbier ha inviato al Vescovo di Poitiers la sua piena sottomissione alla condanna da parte della sacra congregazione dell'Indice dei suoi due libri: il Liberalismo cattolico in Francia sotto Leone XIII.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 giugno 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 104.62
> 3 1/2 0/0 (netto) > 103.63
> 3 0/0 > 69.50

Azioni.

Banca d'Italia L. 1273.50
Ferrovie Meridionali > 690.—
> Mediterranee > 408.25

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.93
Londra (sterline) > 25.11
Germania (marchi) > 123.05
Austria (corone) > 104.60
Pietroburgo (rubli) > 262.54
Rumania (lei) > 97.60
Nuova York (dollari) > 5.14
Turchia (lire turche) > 22.58

un funzionario per regolare le cose del comune e fu il rag. Mulinaris di Udine. L'inchiesta accertò presso l'esattore di Udine 12 mandati falsi. Il sindaco aveva già telegrafato al Barberis invitandolo a ritornare. Pare invece che il Barberis sia fuggito in America.

Questo scandalo ebbe una clamorosa eco nel consiglio comunale di giovedì sera a Pradamano, il generale Sante Giacomelli attaccò vivamente la giunta e specie il sindaco conte Ottelio coll'assessore Cancianini per non aver vigilato sul conto di quel segretario che con uno stipendio di L. 1500 annue viveva lussuosiamente, venendo ad Udine, nei principali alberghi a pranzare; largheggiava in mance ed in prodigalità. In paese un cartellone con caricature allusive ai fasti del segretario, faceva mostra sul muro di una casa in piazza.

Da notarsi che il segretario lascia molti debiti. Sindaco e giunta, in seguito agli attacchi del Giacomelli si sono dimessi, promettendo di pagare di loro tasca i danni materiali.

Cinematografo Edison della premiata Ditta L. ROATTO

Questa sera, domenica e lunedì nuovo interessante programma. 1. La rivista militare a Milano, dal vero. 2. La corrida di tori a Siviglia, dal vero. 3. Un regalo a Cecina, comica. Lo splendido programma attirerà come sempre una folla di visitatori. Prezzi: centesimi 40, 20, 10.

Grandioso pellegrinaggio nazionale popolare a Lourdes.

Il pellegrinaggio nazionale popolare assume un'importanza straordinaria per molte ragioni che non crediamo superfluo riassumere brevemente.

Questo pellegrinaggio ha il vantaggio di essere nazionale, ossia non più limitato ad alcune provincie o regioni, ma esteso a tutta questa nostra patria sempre ricca nelle sue tradizioni cristiane, non mai seconda in ogni pubblica o privata manifestazione di fede e d'amore verso la Madre celeste. Bello, imponente spettacolo sarà quello di vedere una moltitudine sterminata di fratelli che d'ogni parte, senza distinzione di età o condizione, accorreranno a genuflettersi e pregare in comune davanti la fonte meravigliosa nella quale s'operarono i più strepitosi prodigi.

Il pellegrinaggio del 13 al 19 agosto oltre all'essere nazionale pur essendo presieduto e accompagnato da parecchi Eminentissimi e Porporati, quale il Cardinale di Milano, Sua Eccell. Mons. Puliciano Arcivescovo di Genova, Mons. Luigi Spandre in rappresentanza di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo di Torino, avrà il grande vantaggio di essere un pellegrinaggio popolare. Infatti per renderlo accessibile a tutti, anche ai meno abbienti e assicurare il maggior intervento possibile si volle fosse esclusivamente di III classe con tutte le facilitazioni non che le comodità dei treni diretti.

Di eccezionale importanza si spera debba riuscire la nobile iniziativa, unica nel genere, presa dal Comitato Nazionale per il trasporto dei malati italiani poveri a Lourdes; centinaia di sofferenti prenderanno posto così in un treno speciale denominato treno bianco degli ammalati e partiranno coi numerosi treni col pellegrinaggio comune alla volta della Grotta miracolosa per implorare la guarigione delle loro infermità.

Importantissimo è poi il fatto che il pellegrinaggio nazionale popolare a preferenza di qualsiasi altro abbia scelto Torino come punto di partenza, giacché, come tutti sanno, Torino possiede due tra i più rinomati Santuari d'Italia e cioè la Consolata e Maria Ausiliatrice: così pure offre occasione ai pellegrini che lo desiderassero di fare una gita a Superga, da dove si gode una vista incantevole, deliziosa.

Se a tutti questi aggiungiamo il vantaggio massimo di un prezzo modicissimo come pochi pellegrinaggi possono accordare, non v'è dubbio che il nostro Friuli a sua volta sarà largamente rappresentato, tanto più che un numero consolante ha già dato il proprio nome.

Avvertiamo poi che per il percorso Udine-Torino e viceversa, oltre i ribassi usuali a tariffa differenziale la Direzione Generale delle ferrovie di Stato ha concesso un forte ribasso speciale che ridurrà di molto le spese di viaggio e più precisamente a circa L. 106 per l'andata e il ritorno da Udine a Lourdes, compreso vitto, alloggio, mancie, guide nei giorni di permanenza a Lourdes.

PROGRAMMA.

Giovedì 13 Agosto. — Partenza nella mattinata da Torino, dopo la funzione religiosa d'inaugurazione che avrà luogo nel Santuario della Consolata, con intervento degli Em. Cardinali, Ecc. Vescovi e tutti i pellegrini.

14 Agosto. — Arrivo a Lourdes verso sera - Pranzo ed alloggio.

15, 16, 17, 18. — Permanenza a Lourdes - Colazione, pranzo, cena ed alloggio negli alberghi assegnati.

Nel pomeriggio del 18 Agosto partenza da Lourdes.

19 Agosto. — Arrivo a Torino verso sera.

Prezzo del Pellegrinaggio L. 75. più la tassa d'iscrizione L. 5.

In questo prezzo è compreso il viaggio di andata e ritorno in II classe da Torino

P. N. a Lourdes. - Colazione, pranzo, cena ed alloggio in buoni alberghi a Lourdes.

Lo ferrovie dello Stato promiserò di concedere un biglietto cumulativo per almeno 25 persone andata-ritorno Udine-Torino per sole L. 25,65.

Per il Comitato locale rivolgersi al sac. Valentino Venturini, Moimacco; sac. Attilio Ostuzzi, Crociato; dott. G. Batta Biaschi, segretario del popolo, Udine.

Cose della Giunta

(Seduta del 19 corrente)

Riposo festivo delle rivendite di pane.

Valendosi della facoltà concessa dall'art. 11 della legge sul riposo festivo, riconosciuta l'urgenza, ha stabilito, in accoglimento di domanda presentata da 27 proprietari di Forno, che per le rivendite di pane possano i proprietari tenere aperti i negozi in tutte le domeniche fino alle 14 fermo il divieto del lavoro ai salariati.

Per l'apertura dei negozi durante le due ultime domeniche di giugno.

Sulla domanda presentata da alcuni padroni di negozio al sig. Prefetto per ottenere la sospensione della applicazione della legge sul riposo festivo per due domeniche durante il mercato dei bozzoli la Giunta, tenute presenti le deduzioni contrarie all'accoglimento della domanda prodotta dall'Unione Agenti di Commercio, e rilevato come gli agenti predetti accetterebbero in via subordinata che fosse accordata l'apertura dei negozi alle condizioni di cui all'art. 6 della legge, espresse parere favorevole all'accoglimento nel senso che sia rispettato il diritto degli agenti al riposo compensativo, purché la concessione sia limitata alle domeniche 21 e 28 corrente.

Nuovo lavatoio.

Ha autorizzato la spesa per la costruzione di una vasca ad uso di pubblico lavatoio per i Casali Mussig al passaggio al livello della ferrovia Pontebbana sulla strada di Godia.

La scuola di recitazione.

Un giornale cittadino dice d'essere informato che la scuola di recitazione da istituirsi ad Udine — come l'altro giorno abbiamo annunciato — per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 15 anni di famiglie civili e morali, verrà aperta in ottobre, e si intitolerà al nome d'un illustre artista italiano. Darà recite private ed anche pubbliche per beneficenza cittadina. Durante la scuola la sorveglianza sarà affidata a signore e signorine. Così il giornale: noi daremo il nostro giudizio sui fatti.

S'addormenta sulla panchina si risveglia nell'acqua.

L'altra notte un caffettiere, certo Ermenegildo Del Piero, dopo qualche libazione un po' abbondante s'addormentava sopra una panchina presso le Grazie. Il guaio si fu che la banchina venne scambiata dal dormiente per letto. Egli si voltò, e cadde nella roggia.

Le fresche, se non limpide acque lo risvegliarono. Ebbe abbastanza presenza di spirito e di forze per trarsi in salvo, recarsi grondante in questura, donde i bravi funzionari lo condussero in Ospitale.

La scomparsa del cancelliere Durigatto.

Ieri nei circoli del Tribunale si commentava in vario senso la scomparsa del cancelliere Durigatto, quando costui da Miramare mandò una lettera in cui spediva all'impiegato De Luca lire 6.50 che gli doveva.

In ufficio non si riscontrano irregolarità di sorta e quindi si suppone che il Durigatto abbia preso la determinazione di abbandonare il posto in un momento di inconsiderazione.

Sezione e trasporto del cadavere.

Compiuta ieri sera, per mano dei dottori Cavazzani e Rieppi, alla presenza del giudice istruttore avv. Contin e del cancelliere Collini l'autopsia dell'infelice carradore di Gemona, il cadavere fu trasportato su carro funebre a Gemona, ove si faranno i funerali.

Un'altra tragedia cagionata dall'alcool.

L'ultimo dei cinque giorni di festa per la sagra di S. Vito e Marano Lagunare fu rattristato da una tragedia. Certo Fanlini Giovanni, d'anni 52, da Muzzana del Turano, ritornava giovedì mattina da Marano ove s'era recato con una figliuola dodicenne, sopra un carretto.

Un po' per il sole cocentissimo, un po' per il vino troppo bevuto il Fanlini si lasciò cadere dalla carretta, nei pressi di Carlino. La figliuola scese dal carretto per sollevare il padre: gridò un grido: ella non aveva più avanti a sé il padre, ma un cadavere!

Il cadavere rimase lunga pozza sulla strada per le constatazioni che l'Autorità venne a fare molto tardivamente. Poi si fece la sepoltura nel Cimitero di Carlino.

La Loggia Massonica chiusa.

Per quanto i massoni udinesi cercano di tener nascosta la verità non è più mistero per molti che la Loggia Udinese Nicolò Lionello — la quale aveva la sua sede nei locali Pecile — è chiusa. Chiusa perchè? Per dissensi? Perchè mancavano i denari della pignone? Per insufficienza di soci? Nostre informazioni ci farebbero propendere per quest'ultima ipotesi. Sappiamo anche che la loggia sarebbe stata chiusa assai prima: non lo si fece per non addolorare il Venerabile Heimann testè defunto.

La sciabola del soldato.

Alla Vigilanza urbana i signori Francesco e Luigi Florit portarono una sciabola che dissero d'aver rinvenuta in giardino. Qual'è quel soldato che ebbe il valore di perderla e la strategia di non accorgersene?

Un ringraziamento del collega Luccardi.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo: Egregio Direttore.

Quasi completamente riarvuto da lunga e gravissima malattia, dovrei indirizzare una sincera e viva parola di ringraziamento a coloro che mi furono larghi di interessamento, di conforto, di appoggio nella dolorosa contingenza.

Ma, essi sono molti, e quindi mi è materialmente impossibile rivolgermi alle singole persone; epperò prego Lei, egregio direttore, e carissimo collega, a voler pubblicare questa mia calda dimostrazione di gratitudine a tutti i benevoli suddetti, verso i quali sarà perenne in me il ricordo della loro bontà ed affezione.

Non posso però a meno di fare qualche eccezione e cioè di specialmente e vivamente ringraziare l'onorevole Sodalizio della stampa, ed altre istituzioni cittadine, nonché il distinto medico dottor Ugo Chiaruttini, che mi prestò e mi presta ancora una cura intelligente, attiva, affettuosa, disinteressata, e l'egregio collega del Paese Giuseppe Pascoli, che mi sostituì per non breve tempo nel mio ufficio di corrispondente dell'Adriatico dandomi prova di solidarietà professionale con attiva opera intelligente ed affatto disinteressata.

La ringrazio, egregio Direttore, per l'accoglimento della presente e mi creda Udine, 19 giugno 1908.

Aff.mo collega. Vincenzo Luccardi.

Dito tagliato invece d'una bistecca.

Il dott. Loi curò all'Ospedale il cuoco Umberto Gallina del Nazionale per una ferita da taglio nel pollice sinistro. La spiegazione che diede il ferito è che tagliando una bistecca, il coltello, poco creanzato invero, scivolò sul dito sfortunato che costerà, al cuoco, una settimana di cure.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ci comunicano:

Il Prefetto della Provincia di Roma

Vista la Legge 5 luglio 1906, n. 312 per la concessione della Tombola Telegrafica Nazionale a favore della Città di Vittorio Veneto; Visto il R. Decreto 30 giugno 1907, N. 488, esecutivo della suddetta Legge e l'annesso piano di esecuzione; Visto il R. Decreto 24 maggio 1908, N. 249.

rende noto

che la estrazione della Tombola Nazionale concessa per la Città di Vittorio Veneto) avrà luogo il giorno 30 del presente mese di giugno, alle ore 18.30 in Roma nel Piazzale interno del palazzo Demaniale ove ha sede la Direzione compartimentale del R. Lotto, alla presenza della Commissione governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato R. Decreto 30 giugno 1907, n. 488.

Roma, 15 giugno 1908.

Il Prefetto: Annaratone.

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
(Approvata con decreto della R. Prefettura)
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni.
Camera gratuita
per malati poveri.
TELEFONO N. 317.

NOVITÀ
Organo liturgico a canne a buon prezzo
Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da sc. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il
Grande Deposito Pianoforti
L. Cuoghi
Udine - Via della Posta, 10 - Udine

Prestiti Ammortizzabili
entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengonsi sollecitamente mediante lo
Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI
Via della Posta N. 42 -- UDINE -- Via della Posta N. 42

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, condue alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

ERNIE

Trattate senza operazioni

E' arrivato a UDINE, Albergo « Torre di Londra », lo Specialista Rapp. l'apparato dott. De-Martin. Si trattiene a tutto il 29 corr. onde applicare e far conoscere ai pazienti il grande metodo per immobilizzare senza dolori qualsiasi forma di ernia.

Collo splendido sistema francese, bre etato dal R. Governo, l'ammalato non porta più i dannosi cinti a molla, e va esente da operazioni talvolta fatali. L'immobilizzazione perfetta di qualsiasi ernia, anche se voluminosa, vecchia o recente, succede come per incanto, in persone di ogni età e sesso, esclusi i bambini lattanti.

L'apparato, di speciale composizione e forma, viene adattato al momento, ad ogni singolo ammalato a seconda il volume e posizione anatomica dell'ernia, riproducendo in modo perfetto le condizioni naturali del ventre; l'immobilizzazione è straordinaria, scompaiono dolori, vomiti, sudori freddi ecc., la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale è evitata. L'ammalato si sente rinascere, può tutto fare, qualsiasi movimento e fatica gli riesce facile, trascurando preoccuparsi, e meravigliato ammira e riscontra i progressivi vantaggi dell'insuperabile metodo.

Lo specialista resta SOLO i suddetti pochi giorni, ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5; domenica dalle 9 alle 12.

Corrisponde a chi scrive. Segretezza. Visite gratis.

La Casa di Milano manda a Udine un medico Chirurgo due volte l'anno.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria
RICCARDO CUTTINI
FABBRICA TIMBRI DI GOMMA
Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato
DEPOSITO OROLOGI
LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.
Prezzi di tutta concorrenza
UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE
Angolo Via Rialto, 19.

COMUNICATO:
La Libreria « DANTE » - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia. Tiene inoltre un grandissimo assortimento di Cartoline illustrate, di portafogli e Portamonete per Uomo e per Signora, di Coltelli, Temperini, Forbici, Rasoi di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti. A richiesta spedisce gratis il Bollettino dei libri moderni con grande ribasso; il Catalogo delle opere di medicina e teologia ed il Bollettino dei libri ed opuscoli friulani. Recarsi o scrivere direttamente alla
Libreria Dante
UDINE - Via Mercerie, numero 6.

REPUBBLICA DI **S. MARINO**
PRESTITO A PREMI
Approvato con deliberazione 23 Sett. 1907

SE LA VOSTRA

Sottoscrizione è per decine di obbligazioni **CON PREMIO CERTO** e viene accettata, potete stare sicuri che non dovrete sottostare a riduzione, perchè è stabilito che la vendita di queste verrà chiusa appena esaurite le poche ancora disponibili, ma riduzione non si farà. Però se non volete correre il rischio di sentirvi rispondere che le Diecine sono esaurite sottoscrivete immediatamente perchè La Data

IRREVOCABILE

per la chiusura della sottoscrizione è fissata **Giovedì 25 Giugno corrente** a di decine complete ne rimangono pochissime disponibili.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

On. Signor Sindaco

UNICO NEGOZIO in UDINE Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE ESPOSIZIONE DI MILANO 1906



NEGOZI IN PROVINCIA PORDENONE Corso Vittorio Emanuele N. 58 CIVIDALE Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante.

Grande Fabbrica Statue Religiose unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13

Laboratorio per la produzione di Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco. Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere = Prezzi di Fabbrica.

ISCHIROGENO DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato: IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Teraputica dell'Illustre Professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattia di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: DIPLOMA D'ONORE.

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditarlo quello degli altri.



ISTITUTO FIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli. Egregio Signor Onorato Battista - Città di Napoli 20 gennaio 1899. Non ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

EDISON Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE Grandioso Stabilimento Cinematografico L. ROATTO Tutti i giorni rappresentazioni interessatissime dalle 17 alle 23

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo È il tonico ricostituente sovrano Un flacone L. 4 idem per posta „ 5 Quattro flaconi „ 16 FRANCO DI PORTO NEL REGNO Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

REPUBBLICA DI S. MARINO PRESTITO A PREMI - Approvato con Deliberazione 23 Settembre 1907

GIOVEDÌ

25 GIUGNO CORRENTE CHIUSURA IRREVOCABILE della VENDITA MEDIANTE PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE delle Obligazioni e delle diecine di Obligazioni - CON PREMIO GARANTITO del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino. Una diecina vince sicuramente UN MILIONE Più diecine possono vincere anche 4.000.000. Le Obligazioni costano L. 28.50 - Le diecine di Obligazioni costano L. 285. Tutte le Obligazioni vengono premiate oppure rimborsate.

I premi e rimborsi sono tutti in contanti e importano 20.495.000 Il pagamento di tutti i premi e di tutti i rimborsi viene ad essere assicurato da CARTELLE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA e da altri titoli che godono anche della Garanzia dello Stato od altra equivalente.

Le ultime Obligazioni e diecine di Obligazioni con premio certo sono in vendita in GENOVA presso la Banca Casareto assumitrice del Prestito e presso la Banca Russa per Commercio Estero. In UDINE presso LOTTI e MIANI - ELLERO ALESSANDRO - GIULIO ALOISIO (Piazza S. Giacomo). Nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri, Cambiavalute, che distribuiscono e spediscono gratis il programma che contiene i confronti con altri Prestiti a Premio e fornisce utili indicazioni.

La prima estrazione col primo premio di UN MILIONE avrà luogo al 31 Dicembre 1908